

LE **MINI** **GUIDE**

psicologia

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



**Il tuo
futuro.**

*Università della
Campania*

Luigi Vanvitelli

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze e Tecniche Psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Psicologia Clinico-Dinamica

Psicologia dei Processi Cognitivi

Psicologia Applicata

Scuola di Specializzazione / 4 anni

**Specializzazione di Area Psicologica
in Neuropsicologia**

V: Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Psicologia

www.psicologia.unicampania.it
www.unicampania.it





L'EDITORIALE

DI MARIANO BERRIOLA

Direttore Corriere dell'Università

ORIENTARSI BENE OGGI,
PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 19 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 24 PARLA LA STUDENTESSA
- 26 PARLA IL DOCENTE
- 27 L'INTERVISTA A DAVID LAZZARI
- 29 LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA
- 32 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it

direttore@corriereuniv.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in





maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Con UNINETTUNO, studi online e viaggi per il mondo!

Grazie all'unicità e all'eccellenza del modello organizzativo, psicopedagogico e didattico, l'Ateneo vanta oggi 28.000 studenti da 167 Paesi nel mondo.

UNINETTUNO Plus – La laurea per una nuova generazione di studenti, è il nuovo progetto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rivolto a giovani under 23 che decidono di iscriversi al corso di laurea triennale online in Ingegneria Informatica o Economia e Gestione delle Imprese, e che intendono svolgere un **periodo di studio all'estero, da sei mesi a un anno** nel campus di una delle Università partner tra Stati Uniti, Canada, Australia, Inghilterra, Irlanda e Israele.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è la prima università telematica italiana per qualità secondo l'ANVUR – Agenzia Nazionale della Valutazione delle Università e della Ricerca. Il suo modello di studio a distanza, la qualità della ricerca e dei docenti hanno permesso a UNINETTUNO di posizionarsi **tra le prime 10 università online in Europa** secondo la classifica di *studyportal.com*, la prima in Italia e tra le migliori al mondo. UNINETTUNO è membro fondatore dell'EADTU – European Association of Distance Teaching University, siede nel board dell'ICDE – International Council of Distance Teaching Education ed è stata indicata da IAU – International Association of Universities dell'UNESCO tra le università più attive per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

UNINETTUNO offre un ambiente di studio interattivo, basato su una piattaforma **e-learning**

all'avanguardia, che permette agli studenti di seguire le lezioni in modo flessibile e personalizzato, a seconda delle proprie esigenze. Grazie alle lezioni online, gli studenti possono studiare da casa o ovunque si trovino, a qualsiasi ora del giorno o della notte.

L'offerta formativa dell'università risponde alle esigenze dei nuovi mercati del lavoro e, allo stesso tempo, sviluppa competenze sui temi dell'innovazione tecnologica: **6 Facoltà** (Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione, Beni Culturali), **più di 30 corsi di laurea triennale e magistrale e molti master di primo e secondo livello** nei settori dell'Economia, dei Beni Culturali, dell'Ingegneria, del Diritto e della Comunicazione – molti disponibili anche in lingua inglese.



Il sito dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO
www.uninettunouniversity.net

Per informazioni
info@uninettunouniversity.net

Per avere maggiori informazioni sul progetto UNINETTUNO Plus, compila il form sul sito
plus.uninettunouniversity.net

“ *Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli* ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO





LUMSA
UNIVERSITÀ

Scienze tecniche e psicologiche

OPEN DAY

ROMA

15 Luglio

VIRTUALE

6 Settembre

REGISTRATI SU
WWW.LUMSA.IT



ATENEIO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

UNIVERSIMONDO



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai **TOLC**.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di **aprile** e **luglio** e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve **accedere al sito cisiaonline.it** e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I **TOLC MED** si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli **altri test** per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo

UNIVERSIMONDO



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

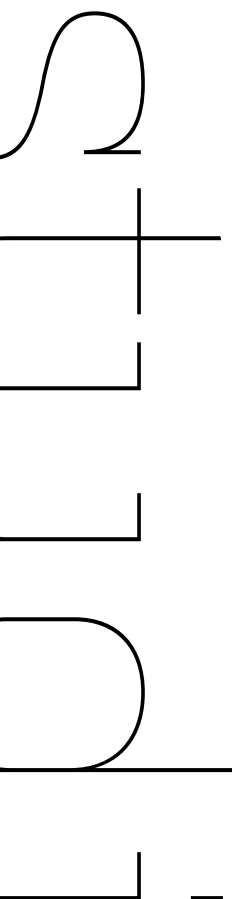
Bando di ammissione – la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO





PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
– Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.





Progetto Orientamento in rete 2023 XXV anno di svolgimento

Sono previsti corsi estivi ed invernali di preparazione ai TOLC per i Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Farmacia, CTF, Biotecnologie, Biologia, Veterinaria e Psicologia combinando modalità sincrona, in videoconferenza e in presenza, con modalità asincrona, con materiale didattico e videolezioni disponibili sulla piattaforma e learning. In dettaglio, si prevedono:

- Lezioni teoriche delle discipline oggetto del TOLC, tenute da docenti;
- Esercitazioni pratiche di test con spiegazioni affidate a docenti e studenti;
- Simulazioni con conseguente correzione;
- Piattaforma-simulatore per esercitazioni e simulazioni per metterti alla prova. Il simulatore permette di monitorare i tuoi progressi nel tempo e comprendere i punti di forza e debolezza;
- Videolezioni registrate on demand, teoriche e di esercizi svolti e commentati;
- Sportello e servizio di tutoring e orientamento;

Sono previsti, corsi in italiano (dal 7 maggio al 22 luglio 2023 sabato pomeriggio e domenica; dal 19 al 31 agosto 2023 dal lunedì al sabato) e in inglese (dal 19 al 31 luglio 2023 + 7-10 settembre 2023 dal lunedì alla domenica) in modalità sincrona e asincrona.

I corsi invernali verranno svolti da ottobre 2023 ad aprile 2024.

Materie oggetto dei corsi per le Facoltà biomediche (TOLC MED, TOLC VET, TOLC F, TOLC B, Test PS, Imat): Logica, Chimica, Biologia, Fisica, Matematica per un totale di 200 ore per ogni corso (estivo ed invernale).

Per Psicologia (TOLC PSI): Logica e Comprensione del testo, Matematica, Biologia, Inglese per un totale di 80 ore.

L'iscrizione avverrà tramite il pagamento di un bollettino di 70 euro per corso.

Codice infostud: 15386. Le iscrizioni sono sempre aperte.

Per iscriversi collegarsi al sistema Infostud dalla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/studenti>

Responsabile del progetto: Prof. Giuseppe Familiari
Coordinamento di Progetto Prof.ssa Fatima Longo

cell. 347-6590239 (servizio whatsapp)
orientamentoinrete@uniroma1.it
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>

2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



I FOCUS ON



PSICOLOGIA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

L'offerta formativa dell'area di Psicologia, con la sua attività di ricerca, di studio, e di riflessione scientifica propone di osservare il mondo e l'individuo nel proprio contesto, in un'ottica psicologica ed educativa insieme. Il percorso in Psicologia ha l'obiettivo di formare i ricercatori, docenti e quanti vogliano esercitare la professione di psicologo nel campo dell'educazione, con competenze adeguate allo studio delle tecniche e degli strumenti di intervento, come sostegno e rieducazione psicologica.

Le figure professionali saranno in grado di: analizzare aspetti funzionali e disfunzionali presenti nelle agenzie educative, cliniche e sociali, individuare e monitorare processi di sviluppo e forme di disagio e di rischio psicosociale, intervenire a livello individuale e di gruppo, sui processi educativi ed evolutivi per favorire lo sviluppo armonico ed integrale dei soggetti, attivare percorsi di orientamento scolastico e professionale, condurre un colloquio clinico e attivare forme di sostegno psicologico, promuovere l'efficacia educativa degli adulti e realizzare programmi di sostegno alla genitorialità, realizzare ricerche e progetti di intervento in ambito educativo, clinico e psicosociale, utilizzare strumenti di valutazione psicologica, operare secondo i principi etici e deontologici della prassi professionale.

Obiettivi Formativi I percorsi in psicologia sono finalizzati all'acquisizione di una formazione di base nelle discipline psicologiche, necessarie in primo luogo per l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia/Scienze Psicologiche per l'accesso alla professione di psicologo, previo superamento dell'Esame di Stato per la sezione A dell'Albo degli psicologi. Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. Oltre alla psicologia clinica, la psicoterapia, ci si può specializzare nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel settore dell'educazione e della formazione. Si possono svolgere Master di specializzazione in diversi ambiti, come ad esempio, la gestione delle risorse umane o psicologia della comunicazione e del marketing. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è regolamentata dalla legge 56/98 la quale prevede una specifica formazione professionale da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali in psicoterapia, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tale fine riconosciuti.



Sbocchi occupazionali Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. In questo caso il laureato potrà assumere ruoli di natura tecnico-operativa sotto la supervisione di un laureato magistrale Psicologo, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in aree quali: la salute, i servizi alla coppia, alla famiglia, le collaborazioni in contesti educativi, socio-sanitari, in comunità. Contesti di riferimento professionali saranno strutture pubbliche e private, istituzioni educative, imprese e organizzazioni del terzo settore. Mentre, lo psicologo clinico opera all'interno di strutture che si occupano di prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico e sociale in soggetti adulti e in età evolutiva e per le loro famiglie. Nuova frontiera di ricerca le neuroscienze cognitive e l'intelligenza artificiale nella creazione di robot che possono interagire con persone affette da disturbi.

Professioni: psicoterapeuta, psicologo clinico, psicologo dello sviluppo e dell'età evolutiva, psicologo del lavoro, psicologo specializzato nei bisogni educativi speciali, psicologo forense, neuropsicologo, psicometrista, psicologo sociale, psicologo dello sport, ricercatore, addetto alle risorse umane, psicologo della comunicazione, formatore, orientatore scolastico, tecnico dei servizi di collocamento, esperto di progettazione formativa, operatore socio-assistenziale e animatore per l'infanzia e la prima adolescenza, esperto di robopsicologia (studio della personalità delle macchine intelligenti).

Materie di studio L24 Scienze e Tecniche Psicologiche: biologia, psicologia dei processi cognitivi, psicobiologia e psicologia fisiologica, storia della psicologia, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica, psicologia clinica, psicomatria, psicologia dell'educazione, neuroscienze, teorie e metodi dei test psicologici, pedagogia sperimentale, psicodinamica, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, valutazione degli interventi di psicologia, sociologia, psicologia del lavoro, antropologia culturale, psicologia delle organizzazioni, tecniche per l'apprendimento, abilità informatiche, inglese.

DOVE SI STUDIA [L24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE]

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento della formazione, psicologia e comunicazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento scienze umane e sociali
Scienze psicologiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Cesena

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze e tecniche psicologiche

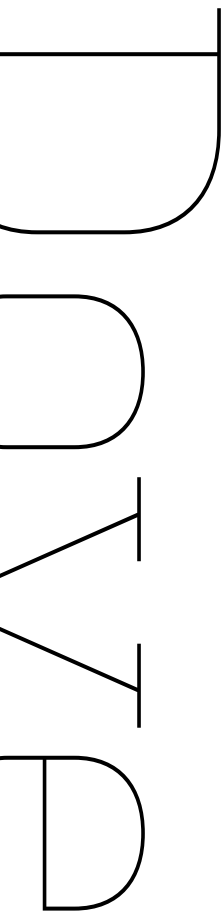
Università degli studi di Catania
Dipartimento scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio
Scienze e tecniche psicologiche, Chieti

UKE Università di Enna Kore
Facoltà di scienze dell'uomo e società
Scienze e tecniche psicologiche





Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze della formazione

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze cliniche applicate e biotecnologiche

Scienze psicologiche applicate

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze cognitive psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali

Scienze e tecniche psicologiche, Messina, Noto

Dipartimento di medicina clinica e sperimentale

Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di psicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di psicologia

Scienze e tecniche psicologiche, Milano, Brescia

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà di psicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di educazione e scienze umane

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici

Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di psicologia

Scienze e tecniche psicologiche, Caserta

Università degli studi di Napoli Suor Orsola

Benincasa

Dipartimento di scienze formative, psicologiche e della comunicazione

Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi di Padova

Dipartimento di psicologia generale

Psychological Science

Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche

Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione

Scienze e tecniche psicologiche

Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata

Scienze psicologiche sociali e del lavoro

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento

Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica

Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute

Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri

Dipartimento di Scienze della società e della formazione d'area mediterranea

Scienze e tecniche psicologiche

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di psicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di psicologia dinamica e clinica

Psicologia e salute

Dipartimento di psicologia sperimentale

Psicologia e processi sociali

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione

Scienze e tecniche psicologiche



UNIVERSITÀ

Libera Università degli studi "Maria SS. Assunta" – LUMSA

Dipartimento di scienze umane
Scienze e Tecniche Psicologiche

Università degli studi di Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Scienze biomediche
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi

Università Telematica E-Campus

Facoltà di psicologia
Scienze e Tecniche Psicologiche, Novedrate

Università Telematica G.Fortunato

Facoltà di giurisprudenza
Scienze e tecniche psicologiche, Benevento

Università Telematica G.Marconi

Facoltà di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di psicologia
Discipline psicosociali

Università Telematica UIL

Facoltà di scienze della formazione
Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese, Firenze

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano – Telematica Roma

Facoltà di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Torino

Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Trento

Dipartimento di psicologia e scienze cognitive
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, Rovereto

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze della vita
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di studi umanistici
Scienze e tecniche psicologiche

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane
Scienze psicologiche per la formazione





Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com



PARLA LA STUDENTESSA

REBECCA ACCETTOLA

Università degli Studi di Napoli Federico II. Psicologia

Rebecca, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto Scienze e Tecniche Psicologiche a meno di un mese dal test d'ingresso, quindi verso luglio; ho deciso di iniziare questo percorso perché è l'unico che rispecchia totalmente la mia indole altruista ed empatica. Sono del parere che queste due caratteristiche siano d'obbligo per chi decide di intraprendere un percorso simile.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

In realtà sì; Statistica e Psicometria mi hanno messo in difficoltà in quanto sono due materie che sono più legate alla matematica, e questa non è proprio il mio forte.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Al termine del corso sarò in grado di sviluppare ed applicare - in modo etico

e scientifico - i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi ambiti disciplinari della psicologia. Sarò in grado di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e, soprattutto, di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Sì, potrò svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore, associazionismo e privato sociale, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Potrò collaborare ad iniziative di ricerca e formazione, operare nell'ambito della rilevazione e valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché nell'ambito della gestione delle risorse umane, dell'orientamento e del



reinserimento sociale, dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, dell'assistenza e della promozione della salute.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì, mi piacerebbe lavorare nell'ambito della psicologia militare o penitenziaria.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a nella scelta del tuo corso di studi?

In linea generale si può dire che al giorno d'oggi la figura dello psicologo si sta sviluppando ed evolvendo sempre di più, e soprattutto, gli si sta riconoscendo la giusta importanza. Credo che un diplomando/a dovrebbe scegliere questo corso di studi perché è quel tipo di percorso in grado di farti crescere a livello personale in un modo che altri corsi non potrebbero fare. Ci sarà bisogno di empatia, comprensione, aiuto costante verso il prossimo.

Ci permetterà di ampliare i nostri orizzonti e le nostre prospettive, capire che oltre alla nostra visione del mondo ce n'è anche un'altra. Affronteremo e vedremo tanti tipi di dolori in questo lavoro, sarà dura, ma grazie alle competenze acquisite - tramite i nostri studi - e l'esperienza sul campo, saremo in grado di fronteggiarli insieme ai nostri pazienti. E soprattutto, la cosa che mi motiva quando penso di non farcela, è che avremo la possibilità di fare la differenza per qualcuno ed essere parte attiva di un cambiamento. Questa probabilmente è la cosa più bella di questo lavoro.

PARLA IL DOCENTE

PROF. GIANLUCA FICCA

Ordinario di Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania "L. Vanvitelli".
Responsabile del Laboratorio del Sonno



Quali sono i contenuti di studio relativi ai corsi di laurea in Psicologia?

La Psicologia si occupa dello studio della mente e del comportamento umani. La formazione psicologica prevede un triennio di base in cui si acquisiscono conoscenze generali che forniscono le fondamenta per gli approfondimenti previsti dalle lauree magistrali. Queste ultime indirizzano lo studente non solo verso l'ambito clinico, affinché diventino psicoterapeuti (sebbene per questo sia poi necessario frequentare una scuola di specializzazione), ma anche verso numerosi interessanti campi applicativi come la psicologia scolastica, giuridica e penitenziaria, sportiva, del lavoro e delle organizzazioni, dello sviluppo, eccetera. La recentissima introduzione delle lauree abilitanti fa sì che al conseguimento della laurea, sia triennale che magistrale, lo studente abbia già svolto un tirocinio professionalizzante e non debba più, come in passato, superare un Esame di Abilitazione, potendo pertanto inserirsi più rapidamente nel mondo del lavoro.

Ritiene che Psicologia sia accessibile a tutti?

La psicologia è un settore disciplinare che può essere attrattivo per la grande maggioranza degli studenti, dal momento che affronta tematiche di notevole rilevanza umanistica prevalentemente attraverso i metodi delle neuroscienze; quindi, sia gli studenti che provengono da istituti classici che scientifici dispongono di strumenti in grado di farli ambientare rapidamente nella psicologia. Personalmente sono convinto che, giacché lo strumento di lavoro principale dello psicologo è la parola, gli studenti che si avvicinano agli studi psicologici dovrebbero possedere delle adeguate competenze linguistiche, sia sul piano della comprensione che dell'espressione. In ogni caso, la didattica universitaria pone particolare attenzione a questi aspetti e consente di lavorarci su anche a chi non li abbia adeguatamente potenziati nel corso degli studi superiori.

Come ha scelto la sua formazione?

La mia formazione è un esempio singolare di orientamento "in itinere" e di proficui cambi di direzione, ma anche un esempio delle comunanze che la Psicologia ha con altre discipline. Infatti in realtà io sono medico, in seguito a una scelta universitaria indirizzata soprattutto da motivi familiari. Tuttavia ben presto capii che il mio interesse per "l'uomo" nella sua complessità superava parecchio quello per i soli disturbi degli organi che lo

compongono e fu dunque del tutto naturale, una volta laureato, decidere di specializzarmi in Psichiatria. Durante gli anni di specializzazione decisi di intraprendere la carriera universitaria. Per varie vicende accademiche, tra cui un periodo di studio e formazione in Svezia in ambito psicosociale e il successivo Dottorato di Ricerca conseguito alla Facoltà di Psicologia di Firenze, tale carriera mi condusse a "incardinarmi" nella Psicologia, che ormai frequento con gioia da 23 anni.

Si parla sempre di più di diritto al benessere mentale per gli studenti. Crede che tale necessità sia sempre più sentita nella nostra società?

Il benessere psicologico è ovviamente fondamentale per qualsiasi individuo. Mi pare però importante sottolineare che la condizione dello studente comporta delle difficoltà specifiche, legate ad esempio alla necessità di costruire un futuro a medio/lungo termine senza gratificazioni economiche immediate (quindi con una ridotta autonomia), con tutti i dubbi e le incertezze relativi a un mercato del lavoro che è percepito come ristretto e poco accogliente. Da docenti sovente veniamo a conoscenza di casi di studenti che manifestano un'intensa sofferenza psicologica e siamo convinti che tale sofferenza sia spesso ingiustamente sottovalutata: proprio per questo motivo, molti Dipartimenti (tra cui il mio, quello di Psicologia all'Università della Campania "L. Vanvitelli") si sono dotati di Centri di Ascolto per intercettare richieste di aiuto psicologico e indirizzare verso quelle figure che possono farsene carico.

Quale consiglio darebbe alle future matricole?

I giovani aspiranti psicologi sono spesso sorpresi, all'inizio, da uno studio così variegato e pieno di input di vario genere. Per non sentirsi confusi, gli suggerisco di vivere il più possibile l'Università: innanzitutto, è a lezione che i docenti cercano di indicare nel modo più chiaro i collegamenti tra i vari temi, operando altresì una prima selezione all'interno degli stessi; in secondo luogo, perché il contatto con i colleghi riesce non di rado a far sentire normali e non mortificanti i dubbi e le domande che nascono al primo incontro con una materia così vasta. Consiglio inoltre alle matricole di allargare il più possibile i loro orizzonti culturali, non limitandosi esclusivamente allo studio dei libri di testo, ma dedicando tempo alle loro passioni e alle relazioni umane. Insomma, alla "vita vissuta", che nessun manuale può insegnare a comprendere fino in fondo senza l'esperienza.



L'intervista a **DAVID LAZZARI**

Psicologo. Presidente nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Dirige il Servizio di Psicologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni, ha incarichi di insegnamento nelle Università di Torino e de L'Aquila

Presidente Lazzari, gli studenti che volessero studiare Psicologia quali conoscenze e soft skills dovrebbero avere?

Quella psicologica è una professione sanitaria che deve essere sorretta da competenze vaste e trasversali. Ci vuole una grande preparazione, una naturale propensione a sostenere le persone o i contesti nel percorso di superamento del disagio e nella promozione delle risorse. Ci vuole il massimo impegno sul piano professionale e umano.

Com'è cambiata la professione con la pandemia di Covid-19?

I professionisti della salute psicologica da anni sono in grado di affrontare le varie forme anche gravi di disagio. Con il Covid abbiamo avuto a che fare con un'esplosione di sofferenza psicologica in vasti settori della società. Chi stava già male si è sentito peggio mentre molti hanno visto sorgere nuove forme di sofferenza che prima non avevano. D'altronde lo stress, la solitudine, lo stravolgimento delle abitudini, la paura del virus hanno messo a dura prova tutti. Con il Covid è emerso in maniera lampante un dato che noi del Cnop conosciamo bene: ci sono troppi pochi psicologi nel SSN, nelle scuole, nei luoghi di lavoro. Purtroppo in Italia si cura solo chi può permetterselo.

Quali sono i percorsi professionali che i laureati in Psicologia possono intraprendere?

Gli ambiti applicativi sono molto vari: sanità, scuola, welfare, lavoro, giustizia, sport solo per citarne alcuni. Ma nel nostro Paese manca un adeguato utilizzo di queste competenze in molti settori, a cominciare da quello pubblico.

Consiglia un percorso soltanto italiano o anche integrare con studi fuori dai confini nazionali?

Le esperienze internazionali sono utilissime perché allargano le prospettive, aumentano le competenze, rafforzano il capitale umano di chi le vive. Detto questo, gli psicologi italiani sono tra i migliori del mondo anche grazie a un percorso di studi adeguato.

Un consiglio alle nuove matricole?

Quello di affrontare il percorso di studi per diventare psicologo con grande entusiasmo ma anche capacità di resilienza. La nostra è una professione molto affascinante e molto importante. Sia per affrontare le forme di disagio sia per rafforzare le competenze e le capacità del singolo individuo. Ci sarà sempre più bisogno di psicologi preparati, ma è anche una professione giovane che deve affermarsi adeguatamente.

#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it

LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Psicoterapeuta Si tratta di un/una professionista con una laurea in psicologia (o in medicina) che ha eseguito l'iscrizione all'Albo degli psicologi e che ha portato a termine un percorso quadriennale di specializzazione presso Scuole di Psicoterapia. Dunque, una figura professionale altamente specializzata, riconosciuta dallo Stato e abilitata a fornire un servizio di psicoterapia. Lo psicologo psicoterapeuta non può prescrivere farmaci, bensì eroga servizi psicologici come il colloquio psicologico, la terapia psicologica, i test etc... Deve seguire quanto indicato dal codice deontologico dell'ordine degli Psicologi: l'obiettivo dei suoi interventi resta sempre il benessere psicofisico dei/delle pazienti, migliorandone la qualità della vita attraverso l'impiego della psicoterapia.

Psicologo del lavoro È uno specialista che opera nel settore delle risorse umane svolgendo compiti di acquisizione, gestione e sviluppo del personale presente in un'azienda. In particolare si occupa di valutare i profili professionali dei candidati da assumere, quindi seleziona quelli prescelti tramite la somministrazione di test, interviste, prove, colloqui di gruppo e colloqui individuali. La valutazione, ossia l'individuazione di caratteristiche sociali, cognitive, motivazionali e attitudinali del capitale umano si rivolge sia al personale da assumere, sia a chi è già impiegato/a. Per questo una funzione essenziale di questa professione è far combaciare il ventaglio di competenze riconosciute in un soggetto con quanto richiesto dalle posizioni da riscoprire, prevedendo, laddove possibile, avanzamenti di carriera e/o interventi formativi in un'ottica di crescita professionale. Di certo vanta una solida padronanza di tutte le teorie, i metodi, le tecniche e gli strumenti necessari per selezionarle e valutare le risorse umane; inoltre ha piena conoscenza del funzionamento delle imprese, Competenze immancabili quelle relative alla comunicazione, all'ascolto attivo, all'empatia.



Orientatore È un professionista che si occupa di consulenze di supporto a chiunque debba operare una scelta di tipo formativo-professionale. Quindi si rivolge a studenti e studentesse che devono scegliere il percorso di scuola secondaria di secondo grado, a discenti diplomati che anelano iscriversi all'università o vogliono inserirsi nel mercato del lavoro. Una consulenza che si offre a neolaureati, e a chi invece ha già esperienza e ha tuttavia bisogno di riposizionarsi o riqualificarsi. L'orientatore li supporta con una serie di metodologie in uso anche da counseling o coaching utili all'aspirante studente/ studentessa e/o lavoratore/lavoratrice affinché possa prendere coscienza delle sue possibilità e delle opportunità offerte dalla piattaforma formativa e dal mercato del lavoro. Il confronto con le persone è al centro di questa professione. Le sue competenze sono soprattutto di carattere relazionale, di ascolto attivo, viene costantemente messa in gioco la capacità di dare feedback, di gestire un colloquio. Aiutare le persone a definire il loro obiettivo, a trovare la loro strada, questo l'obiettivo di questa professione.

Psicologo forense Questa figura professionale, oltre a competenze relative all'area di appartenenza, ossia la psicologia, vanta specifiche conoscenze relative all'etica e alla prassi giuridica con le sue norme di legalità. Fondamentalmente ricopre una funzione assai delicata di consulenza nei processi giudiziari, sicché una minima lacuna in ambito legislativo mina il suo lavoro, screditando la sua professionalità. La perizia dello psicologo forense viene richiesta dal giudice, dal Magistrato o dall'Avvocato, nell'ambito di un processo giudiziario civile o penale. Ad esempio, i quesiti rivolti allo psicologo forense riguardano la capacità di intendere e di volere dell'imputato, gli indici di pericolosità sociale, i rischi di recidiva e l'attendibilità delle testimonianze. Pertanto uno psicologo forense deve capire se, l'imputato sta simulando o se affetto da patologie mentali, e ancora deve stabilire se era capace di intendere e volere nel momento che ha compiuto il reato. Qualora fosse stabilita l'infermità mentale, lo psicologo forense sa che il cliente potrebbe ottenere sconti di pena, pertanto deve essere sicuro che non ci possano essere recidive. Il colloquio con il soggetto è lo strumento che sta alla base del lavoro, uno strumento finalizzato non tanto a fornire cura, quanto piuttosto a fare una diagnosi per una consulenza.



Formatore Quella del formatore è una professionalità altamente qualificata che si assume una grossa responsabilità: quella appunto di formare e qualificare le risorse umane alle quali trasmette tutte le sue conoscenze. Tenzialmente, svolge attività di mantenimento/innovazione/ sviluppo delle competenze delle risorse umane operanti all'interno delle organizzazioni. Come obiettivo ha sempre quello di individuare modalità formative mediante le quali mettere in relazione le dinamiche qualitative della domanda e dell'offerta di lavoro. Può curare direttamente il progetto formativo assumendo le funzioni e i compiti del progettista di formazione; può occuparsi del coordinamento tecnico e pedagogico del progetto svolgendo funzioni di gestione della formazione attraverso lezioni, esercitazioni; può svolgere azioni di valutazione dei risultati e del progetto stesso. Il lavoro del formatore consiste nel comprendere e, se necessario, negoziare con il committente, il programma di formazione in base al quale articolare il progetto. Ancora, effettuare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e il confronto fra questi e le finalità indicate dal committente; disegnare un progetto di formazione coerente con le finalità, i tempi e le risorse disponibili; identificare e contattare le competenze necessarie, discutere e decidere con i formatori e gli esperti i tipi e le modalità degli interventi, sussidi didattici, strumenti di valutazione dei soggetti e predisporre quanto necessario in termini di articolazione didattica delle competenze e valutazione dei risultati. Il formatore interviene in situazioni reali in qualità di esperto di un particolare settore; verifica la correttezza e la coerenza delle risorse. È fondamentale che un bravo formatore sappia utilizzare a scopo di auto formazione e come sussidi per la professione, reti di informazione nazionali ed internazionali, selezionando documenti e bibliografie. Utilissime spesso si rivelano anche le riviste specializzate.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Aree
Informative